

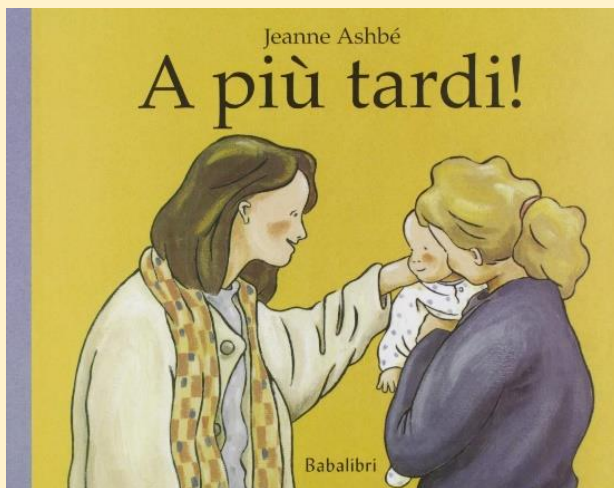
Insieme al Nido con...

A più tardi

di Laura Bertoncello

Educatrice Nido "Sacro Cuore" – Pove del Grappa (Vi)

Ottobre- dicembre 2022



A più tardi è un albo illustrato di Jeanne Ashbé. La *prima edizione di Babalibri risale al 2007*; successivamente sono uscite ulteriori ristampe: nel 2016 e infine nel *2021 cambiando formato e rilegatura*.

Infatti, *fino al 2021 l'albo si presentava di grande formato*, con

copertina rigida e pagine sottili, un albo che quando si apriva *invitava ad entrare perché le illustrazioni erano di grandi dimensioni*, con *dettagli* da indagare e scoprire.

Nell'ultimo formato proposto, invece, la *dimensione dell'albo si è ridotta di molto*, e le pagine sono tutte cartonate.

Perché parlare proprio di questo albo di Ashbé?

Nel mio lavoro quotidiano al Nido "Sacro Cuore" di Pove del Grappa, cerco sempre di *interagire con i bambini*, provando a creare *collegamenti con la loro vita quotidiana*, dalle esperienze che vivono insieme al nido, alle sensazioni tattili che provano, alle emozioni che sentono in diverse occasioni. Provo ad offrire loro spunti

per interiorizzare meglio ciò che sperimentano giorno dopo giorno, con poche parole e con piccoli gesti.

Come ci consiglia sempre Silvia Blezza Picherle, referente scientifica del Gruppo di Ricerca "RaccontareAncora", *gli albi al Nido* dovrebbero essere sempre *molto vicini all'esperienza quotidiana dei piccoli lettori*, per favorire l'immedesimazione e la successiva comprensione della storia, per riuscire ad entrare in contatto con il libro che davvero racconta la vita e che per questo attira sempre di più i bambini. A partire dai *personaggi protagonisti* che, più i bambini sono piccoli, *più dovrebbero essere "bambini veri" e non animali*. Così il piccolo lettore si indentifica meglio e subito, si rispecchia.

Noi tutti del Gruppo di Ricerca "Raccontareancora", ci distacciamo dall'abitudine, che dovrebbe essere ormai superata (leggi storia ed evoluzione della Letteratura per l'infanzia) di voler spiegare e insegnare in modo esplicito attraverso il libro (Blezza Picherle, 2004, 2007, 2015, 2020). Cerchiamo *semplicemente storie che parlino al bambino in modo sincero e che raccontino la sua vita* per quella che è davvero, vista attraverso i loro occhi.

➔ Ebbene *questo albo di Ashbé sa parlare direttamente ai bambini del Nido*, raccontando la loro giornata quotidiana in ogni suo dettaglio: dall'arrivo al mattino insieme alla mamma o al papà, fino all'uscita del pomeriggio.

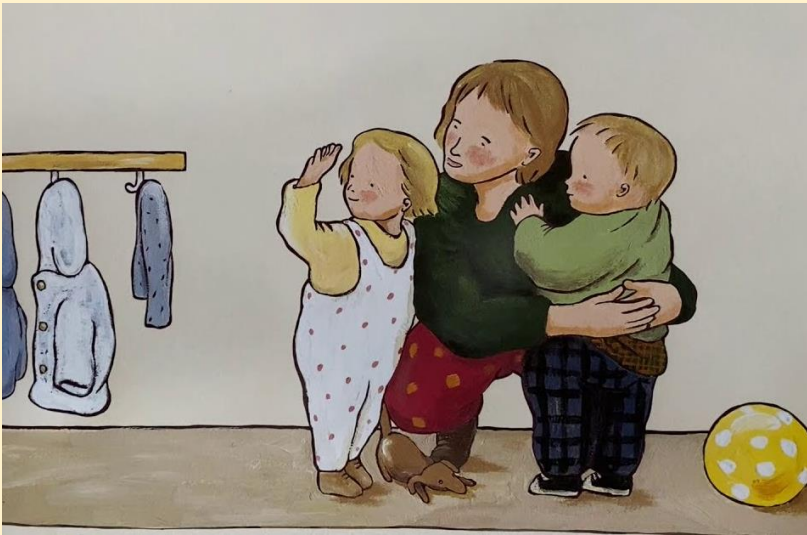
Ashbé sceglie di raccontare *due storie parallele*, quella di Milo

sulla pagina di sinistra (un lattante del gruppo piccoli) e quella di Anna sulla pagina di destra (una bambina del gruppo dei più grandi). Chi è educatrice-educatore al



Ci sono tanti amici della stessa età.
Anna dice: «Mi porti di là?».

Nido come me, conosce bene *le routine* che si susseguono nell'arco della giornata, per aiutare bambine e bambini a prevedere ogni singolo momento e a sentirsi sicuri all'interno di situazioni che conoscono. Sappiamo anche che, anche se la giornata è strutturata in modo sempre uguale, in realtà ogni giorno è diverso!



Jeanne Ashbé ci offre *spaccati di queste routine*, con *grande originalità*, permettendoci piccole incursioni in quella giornata che si avvicina moltissimo a quella vissuta dai piccoli lettori. Ci offre *dettagli piccoli, ma*

importanti, da scoprire e su cui scambiarsi opinioni o racconti di brevi vissuti. Il *collegamento alla vita vera è immediata*, grazie al testo curato linguisticamente e le illustrazioni, *delineate in modo chiaro e leggero*. Anzi, ogni piccola scena ha qualche dettaglio originale, in modo da non essere scontata e prevedibile, come tanti albi che possiamo trovare in commercio.

Ashbé desidera semplicemente *raccontare la giornata del bambino, le sue emozioni, il suo punto di vista, senza insegnare nulla*, senza fornire indicazioni o consigli di lettura a genitori ed educatori.

Il *formato grande*, proposto fino al 2021, è *più indicato per una lettura di gruppo*, proprio perché le illustrazioni sono visibilmente più chiare e i piccoli lettori riescono ad interagire meglio con l'albo e con la parte iconica.

Il *formato più piccolo*, invece, è *adatto per una lettura individuale* (al Nido o in famiglia), oppure *duale*, essendo più maneggevole e sicuramente più resistente.

Nel *nido in cui lavoro* abbiamo adottato *questa soluzione*: teniamo il *formato grande per le letture di gruppo*, in cui siamo principalmente noi educatrici a tenere in mano l'albo, mentre *ai bambini offriamo l'albo cartonato più piccolo*, per poterne usufruire in modo indipendente. E per chi non avesse l'edizione precedente... può trovarlo facilmente in biblioteca.

Come rispondono le bambine e i bambini?

A più tardi è un albo che leggo da tantissimi anni al gruppo dei grandi, e ogni anno raccolgo osservazioni accurate da parte loro, da cui comprendo quanto riescono ad immedesimarsi con Milo e con Anna.

Interiorizzano il susseguirsi delle scene e riconoscono gli stessi momenti nella loro vita

quotidiana: quanti "Anche noi facciamo così!" ho sentito, oppure "Anch'io sono venuto con il papà questa mattina!". Il riconoscersi è parte obbligatoria di questo approccio alla lettura, e storie di vita quotidiana come questa sono speciali per i bambini 0-3 anni.

Questo albo rappresenta uno specchio sicuro: io bambino posso vedere rappresentata la mia vita quotidiana e allo stesso tempo la posso interiorizzare sempre meglio: non a caso ogni mia lettura ad alta voce è susseguita da "Ancora!", che dimostra un *bisogno forte di rilettura*, di rivedere proprio una certa parte, di riassaporare proprio quelle parole.



Ah, ecco! Il papà di Milo è arrivato.
«Attaccati alle mie dita
e fammi vedere con che cosa hai giocato.»

Grazie Jeanne Ashbé per questo dono